

POGGIO MIRTETO

Centro riabilitazione è arrivato il via libera

► a pagina 12

Sabina Reatina

Poggio Mirteto Consiglio comunale storico quello andato in scena lunedì

Via libera all'apertura di un centro di riabilitazione da 60 posti

di Paolo Giomi

► POGGIO MIRTETO - E' in un certo senso storico il consiglio comunale che lunedì pomeriggio ha sancito, con tanto di delibera, l'apertura di un centro di riabilitazione da 60 posti nel "casermone" lungo la provinciale Finocchietto. Un passaggio di assoluta importanza per il territorio sabino e il suo tessuto sanitario, fortemente ridimensionato dopo la chiusura dell'ospedale di Magliano Sabina.

A dare notizia dell'avvenuto via libera dato dalla Regione Lazio è direttamente il direttore generale della Asl di Rieti Laura Figorilli, presente nell'aula consiliare mirtense assieme al presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi, l'assessore regionale Fabio Refrigeri, i deputati del territorio Fabio Melilli e Oreste Pastorelli, oltre ai sindaci dei Comuni di Montopoli di Sabina e Magliano, Antimo Grilli e Oreste Pastorelli. Trova così un lieto fine una vicenda lunga oltre 40 anni, che

negli ultimi tempi era tornata sotto i riflettori anche per la campagna di sensibilizzazione portata avanti dai gruppi consiliari di minoranza di Uniti per il cambiamento, tornati alla carica per denunciare lo stato di inutilizzo di una struttura costata tanti soldi pubblici. Con tanto di richiesta di convocazione di una seduta di consiglio straordinaria, richiesta che il sindaco Giancarlo Micarelli ha accolto, probabilmente già consapevole del fatto di poter annunciare nello stesso momento la notizia dell'apertura del centro riabilitativo.

Un centro da 60 posti letto per terapie post-operatorie, come già ce ne sono (funzionanti e frequentatissimi) nei vicini paesi della Sabina romana, che servono, alla pari dell'ospedale di Monterotondo, non pochi cittadini dei limitrofi comuni della provincia di Rieti. Grande soddisfazione è stata espressa da tutti i presenti, dal sindaco Micarelli ai colleghi dei Comuni confinanti, dagli esponenti

politici di provincia, Regione e Parlamento italiano agli stessi funzionari della Asl. Finanche i consiglieri di minoranza, il cui contributo, come vuole il buon senso civico, è stato comunque importante nel raggiungimento di un risultato di primaria importanza non solo per il centro mirtense, ma per tutto il territorio della Bassa Sabina.

Ora bisognerà aspettare i cosiddetti "tempi tecnici" prima che la struttura possa essere ufficialmente inaugurata. Ma di certo quello messo nero su bianco lunedì sera è un passaggio che segnerà la storia recente del territorio, come accaduto già qualche settimana fa con l'apertura del polo per la sicurezza nella zona dello Scalo. Un presidio del quale, visti i numeri registrati nelle prime settimane, il territorio aveva assolutamente bisogno. E chissà che non sia così anche per il nuovo centro riabilitativo di Poggio Mirteto. ◀



Peso: 1-1%,12-28%